



Conferenza sul futuro dell'Europa

PROGETTO DI RESOCONTO SOMMARIO

Gruppo di lavoro sul Cambiamento climatico e l'ambiente, presieduto da Anna Pasková,
Consiglio / Cechia

Giovedì 7 aprile 2022 dalle 18.00 alle 21.00

1. Intervento di apertura della presidente e del portavoce

La presidente spiega che questa riunione sarà la riunione finale del gruppo di lavoro e che l'obiettivo della riunione sarà quello di finalizzare i progetti di proposte per la plenaria. Sottolinea che sono stati compiuti molti progressi, ma che le ultime questioni in sospeso devono essere discusse. Nel corso dello scambio tutte le proposte sono state affrontate singolarmente in ordine inverso.

2. Scambio di opinioni

OBIETTIVO 1:

Produzione alimentare sicura, sostenibile, giusta e responsabile sul piano climatico e a prezzi accessibili, nel rispetto dei principi di sostenibilità, dell'ambiente, della salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi, garantendo nel contempo la sicurezza alimentare

Per quanto riguarda l'obiettivo 1, è stata sollevata la necessità di porre l'accento sull'economia verde e blu ed è stato concordato un cambiamento nella misura 1, al fine di eliminare il termine "elevato" in "garantire un'elevata produttività". Inoltre, la necessità di una formazione per gli agricoltori è stata ampliata per includere anche la formazione "dagli" agricoltori.

OBIETTIVO 2:

Proteggere e ripristinare la biodiversità e il paesaggio, ed eliminare l'inquinamento

Per quanto riguarda l'obiettivo 2, le discussioni si sono concentrate sulle misure 5 e 7 ed è stata concordata una serie di modifiche redazionali. Per quanto riguarda la misura 5 sull'imboschimento, vi è stato un ulteriore riconoscimento delle specificità nazionali nel raccomandare obiettivi nazionali vincolanti per il rimboschimento. Per quanto riguarda la misura 7, sono state avanzate e sostenute varie proposte in relazione al miglioramento della protezione delle fonti idriche e al rafforzamento del testo sulla ricerca e il finanziamento dei combustibili e delle tecnologie marittimi.

OBIETTIVO 3:

Rafforzare la sicurezza energetica europea e consolidare l'indipendenza energetica dell'UE, garantendo nel contempo una transizione giusta e fornendo ai cittadini europei energia sufficiente, sostenibile e a prezzi accessibili. Contrastare i cambiamenti climatici, conferendo all'UE un ruolo di

leader mondiale nella politica energetica sostenibile e rispettando gli obiettivi globali in materia di clima

In generale, i membri sostengono l'obiettivo e la necessità di conseguire l'indipendenza energetica è stata sollevata a tale riguardo. Per quanto riguarda la misura 1 nell'ambito di questo obiettivo, è stato espresso sostegno per indicare che l'obiettivo era "realizzare" la transizione verde e accelerarla ogniqualvolta possibile. È stato inoltre sottolineato che ciò dovrebbe avvenire "in particolare" attraverso investimenti nelle energie rinnovabili.

Per quanto riguarda la misura 3 sulla rete elettrica, i membri hanno convenuto di estenderla alla "manutenzione" e alla "trasformazione" della rete per migliorare la sicurezza e la transizione verso le energie rinnovabili.

Per quanto riguarda la misura 5 relativa alle tecnologie per le energie rinnovabili, si è svolto un dibattito prolungato sul ruolo dell'

idrogeno. Alla fine, il riferimento all' "uso" dell'idrogeno è stato esteso alla "produzione e all'uso".

È stata sollevata una maggiore enfasi sull'importanza di proteggere i lavoratori e i posti di lavoro e si è suggerito di includere ciò nella misura 8.

La misura 10 relativa all'eliminazione graduale delle sovvenzioni per i combustibili fossili è stata nuovamente discussa, ma alla fine non è stato concordato alcun cambiamento redazionale.

OBIETTIVO 4:

Fornire infrastrutture di alta qualità, moderne, verdi e sicure, garantendo la connettività, anche delle zone rurali, in particolare attraverso trasporti pubblici economicamente accessibili:

Si è registrato un ampio sostegno per le attuali misure nell'ambito di questo obiettivo. I membri hanno discusso circa l'uso di tecnologie per i veicoli difficili da elettrificare e la necessità di includere le regioni insulari è stata sollevata come modifica del testo.

OBIETTIVO 5:

migliorare l'uso e la gestione dei materiali all'interno dell'UE per diventare più circolari, più autonomi, e meno dipendenti. Costruire un'economia circolare promuovendo prodotti e produzioni sostenibili all'interno dell'UE. Garantire che tutti i prodotti immessi sul mercato dell'UE siano conformi alle norme ambientali comuni dell'UE:

La misura 6, che mira a una piattaforma di conoscenza su come utilizzare e riparare i prodotti, ha visto un certo dibattito sul concetto di utilizzo e si è trovato un accordo sull'aggiunta di un uso "sostenibile" o "a più lungo termine". In questa sede sarà messo in evidenza il ruolo delle conoscenze sviluppate dalle organizzazioni dei consumatori.

Nella misura 7 sull'obsolescenza programmata è stata introdotta una formulazione più differenziata, che comprende l'obsolescenza precoce e prematura, nonché la necessità che i pezzi di ricambio siano accessibili ai consumatori. È stato discusso un numero minimo di anni per la disponibilità dei pezzi di ricambio, ma un certo numero di membri lo ha ritenuto impossibile a causa della diversità dei prodotti e delle differenze nell'uso dei prodotti.

Circa la misura 8 sul mercato delle materie prime secondarie, la necessità di fare riferimento a un uso più intelligente e minore delle materie prime primarie

è stata concordata.

La misura 12 volta a limitare la pubblicità dei prodotti dannosi per l'ambiente è stata discussa, ma alla fine non è stato concordato alcun cambiamento redazionale.

OBIETTIVO 6:

promuovere la conoscenza, la consapevolezza, l'istruzione e i dialoghi in materia di ambiente, cambiamenti climatici, uso dell'energia e sostenibilità:

Per quanto riguarda la misura 6, relativa all'insegnamento obbligatorio della biodiversità nelle scuole, e la misura 7 sull'istruzione, è stato osservato che si tratta di una competenza degli Stati membri e che l'attuale trattato non consente la prescrizione dei programmi scolastici. È stato inoltre osservato che la misura 6 dell'obiettivo 1 poteva essere consolidata come misura 6 dell'obiettivo 6.

3. Intervento conclusivo della presidente

La presidente e il portavoce concludono la riunione e la presidente ricorda ai membri che le proposte saranno discusse nella sessione plenaria di sabato 9 aprile.